

Lì, 04/10/2019

Comunicato agli Associati

ANAC non può lamentarsi che nei Comuni ci sia “la fuga dalla firma”

Onore ad ANAC che, anche ad agosto, vigila sugli appalti! Il 2 agosto pubblichiamo una gara da 831 milioni, per consentire ai Soci di acquistare, a prezzi e condizioni da “ingrosso”, lampioni a LED e accessori, e accedere al meglio ai contributi a fondo perduto, in scadenza il prossimo 31 ottobre, per l'efficientamento energetico (art. 30, Decreto Crescita 2019). Oltre che per il rifacimento completo della Pubblica illuminazione.

Apriti cielo! ANAC presenta subito un ricorso urgente di 36 pagine al TAR Lombardia, perché il 17 agosto entra in vigore l'obbligo, per gli Enti pubblici, di avvalersi della Convenzione 25 - “Manutenzione stradale” nella sovrana titolarità esclusiva di CONSIP e Soggetti aggregatori e va assolutamente scongiurato il gravissimo rischio che i Comuni si avvalgano della gara ASMEL per aggirare questo obbligo, con **rilevante danno per il mercato vigilato**. Nientedimeno!! Che la manutenzione stradale, poi, comprenda anche l'efficientamento energetico, solo a Roma potevano pensarla. ANAC contesta anche che l'Associazione possa operare come Centrale di Committenza.

I nostri Avvocati dicono il contrario e invitano a leggere gli artt. 3 e 37 del Codice, che espressamente riconoscono la titolarità degli Enti locali ad operare come Centrali di committenza attraverso le proprie Associazioni.

In ogni caso, il Tribunale ha **respinto la richiesta di un decreto monocratico urgente di sospensiva** e rinviato tutto al 15 ottobre per l'Udienza collegiale. Aspettiamo gli esiti di tale fondamentale battaglia in difesa di cavilli e di potentati in nome dell'anticorruzione.

Nel frattempo, la gara ASMEL è stata aggiudicata in via provvisoria a quattro fornitori di primario rilievo e all'esito delle verifiche di rito, a partire dal 17 ottobre, verranno sottoscritte, nel caso di pronuncia del Tribunale favorevole, le convenzioni quadro che consentiranno ai Comuni Soci di acquisire direttamente le forniture con Ordinativi contrattuali.

Il 23 settembre u.s., poi, ANAC pubblica una (seconda) delibera la [n.780/2019](#) contro **ASMEL Consortile**, la Centrale di Committenza promossa dalla nostra Associazione.

Occorre leggerla, perché mette a nudo i limiti di un'Autorità che ha perso autorevolezza, tanto da ingenerare una reazione di rigetto “trasversale”, con in prima fila proprio quanti hanno a cuore il rispetto delle norme e si sentono imbrigliati in tanti “lacci e laccioli” da rischiare il soffocamento.

Vero che il Sistema Italia è afflitto da **bigottismo normativo** e da **bulimia regolatoria** (i dati OCSE mostrano che si tratta della prima causa del ritardo della crescita). Vero che la nascita dell'Autorità fu salutata da tutti (in Asmel abbiamo brindato!) come un'efficace toccasana per il contrasto al conseguente malaffare e corruzione (troppe leggi, nessuna legge). Ma l'Autorità ha finito per infittire i lacci e laccioli caratterizzandosi con un **bigottismo interpretativo** ed una **cultura del sospetto** che hanno peggiorato le cose, con gioia di chi ama navigare in acque malsane e sconcerto di quanti (la maggioranza silenziosa) operano in buona fede.

Tra questi ultimi, ASMEL e la Centrale non le hanno certo mandate a dire, quando si sono viste oggetto di pronunce strampalate. Vero che, dopo la prima [delibera](#) del 2015, ANAC ha saputo emendarsi con successivi [atti](#) che hanno smentito gli errori in cui era cascata sotto la pressione dei tanti apparati romani, ANCI e CONSIP in testa, che mal sopportano l'autonomia e il protagonismo degli Enti locali.

Onore al merito e soprattutto alla capacità di rimarcare la propria indipendenza di giudizio. Resta, però, la “sovrana alterigia” in base alla quale l'Autorità non ritiene di dover motivare le proprie pronunce nella parte in cui affermano tesi in perfetta antitesi con altre precedenti. Tocca poi ai “sudditi” provare a sbrogliarsela e ciò non fa altro che intorpidire ancor di più acque già malsane.

Resta anche evidente un'animosità, mai ricambiata, nei nostri riguardi, forse acuita dalla nostra testardaggine nel ribattere punto per punto e dall'ardire di chiamare l'Autorità a rispondere avanti ai Giudici. Un'animosità resa plateale dagli ampi richiami delle gesta della Centrale nelle Relazioni annuali ANAC al Parlamento, nel 2015, 2016 e 2019. Riguardo ai primi due, si è poi emendata, come detto (ma

SEDE SOCIALE

Via Carlo Cattaneo, 9
21013 GALLARATE (VA)
mail: posta@asmel.eu

SEDE SECONDARIA

Via Mombarone, 3
10013 BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
P.E.C. asmel@asmepec.it

SEDE OPERATIVA

Centro Direzionale, Isola G/1
80143 NAPOLI
Tel/Fax: 081-7879717 / 7879992

non se ne trova traccia nelle successive Relazioni). Confidiamo che avverrà anche con il [terzo](#), che, peraltro, si caratterizza per involontaria amenità.

Il 13 Aprile 2018, ANAC invia in Centrale i militari della Guardia di Finanza, Nucleo Speciale distaccato presso l'Autorità. Nulla di che, nessuno deve ritenersi sottratto ai controlli di giustizia. La GdF resta in Centrale ben 3 giorni per analizzare procedure e documentazione amministrativa. Acquisendo migliaia di pagine di documenti, tutti digitalizzati. Nessun rilievo, nessuna contestazione!

Dopo 16 mesi, ANAC pubblica la delibera 780/2019, senza contraddittorio, malgrado esso sia prescritto nella legge 241/90, nei Regolamenti e nelle Linee guida redatte dalla stessa Autorità.

Nella delibera premette di aver, con il supporto della GdF, *svolto un'indagine ad ampio raggio*, ma poi sviluppa le proprie argomentazioni con "sovrana" disattenzione ai verbali della GdF, copie delle quali, regolarmente e nella massima trasparenza, controfirmate tra le parti, sono in possesso della Centrale. Si resta stupefatti a leggere le parti che evidenziano il contrasto con i verbali!

ANAC comunica, inoltre, di aver trasmesso gli atti alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica *per eventuali iniziative di competenza* (nessuno deve ritenersi sottratto ai controlli di giustizia!). Ed invita *a comunicare all'Autorità le iniziative e/o gli atti che intende adottare in relazione alle contestazioni contenute nella presente delibera, entro 45 giorni dalla ricezione della stessa*;

La Centrale non può adottare alcuna iniziativa o atto perché la delibera non contiene contestazioni, solo false suggestioni e illazioni, per errore o per disattenzione, poco importa. Leggere [qui](#) per credere! Per i più pazienti, [qui](#) l'intera delibera con commenti in rosso.

ANAC ha, in più occasioni, lamentato una vera e propria **fuga dalla firma da parte di funzionari ed amministratori locali**. Senza mai attribuirne la causa alle proprie pronunce e "linee guida" incerte o in contrasto con il senso comune. Se l'Autorità firma con tanta sovrana leggerezza, genera solo sconcerto e disaffezione allontanando le migliori energie, i migliori talenti. Qualcuno si è accorto della drastica riduzione della "vocazione" ad amministratore locale? Oppure dei privati disponibili a lavorare con il pubblico?

Sono anni che anni che ASMEL tuona contro l'eccesso di regolamentazione che imbriglia i Comuni, i cui Uffici sono **più impegnati ad adempiere che a funzionare**.

I problemi in Italia sono, certo, preesistenti ad ANAC, ma l'Autorità ha provveduto ad acuirli a dismisura. Per incapacità, sciatteria o lontananza dalla realtà, che differenza fa?

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Segretario generale
Francesco Pinto



SEDE SOCIALE

Via Carlo Cattaneo, 9
21013 GALLARATE (VA)
mail: posta@asmel.eu

SEDE SECONDARIA

Via Mombarone, 3
10013 BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
P.E.C. asmel@asmepec.it

SEDE OPERATIVA

Centro Direzionale, Isola G/1
80143 NAPOLI
Tel/Fax: 081-7879717 / 7879992